



# Le Campan di Villazzano

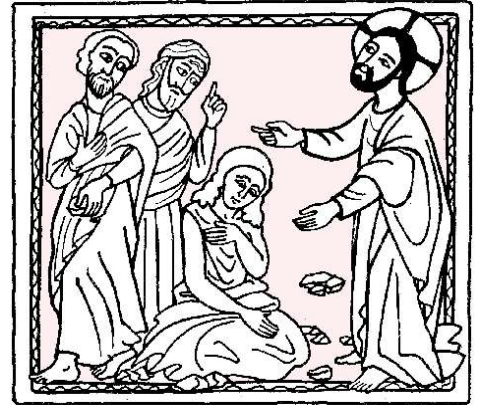
NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE  
SETTIMANA DAL 30 MARZO AL 5 APRILE 2025

## V<sup>a</sup> domenica di Quaresima

6 Aprile 2025 - ANNO C

( Is 43,16-21 - Salmo 125 - Fil 3,8-14 - Gv 8,1-11 )

Dal Vangelo secondo Giovanni



In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. <sup>2</sup>Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

<sup>3</sup>Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e <sup>4</sup>gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. <sup>5</sup>Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». <sup>6</sup>Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. <sup>7</sup>Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». <sup>8</sup>E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. <sup>9</sup>Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. <sup>10</sup>Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». <sup>11</sup>Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

### La misera e la misericordia *Fr. Emiliano Biadene*

*La pagina evangelica di questa quinta domenica di Quaresima costituisce un pressante invito a meditare sulla misericordia di Dio narrata da Gesù Cristo in mezzo agli uomini: la misericordia, capace di ricreare l'uomo e di riaprire un futuro a chi non ha più alcuna speranza, può spingerci alla conversione dei nostri pensieri e delle nostre azioni.*

*Alcuni scribi e farisei si avvicinano a Gesù per tentarlo: costoro non sopportano che Gesù sia venuto a chiamare i peccatori, non i giusti (cf. Lc 5,32), né riescono a capire il fatto che egli accolga i peccatori e mangi con loro (cf. Lc 15,2); tanto meno possono accettare che egli rivolga loro parole come: «I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio» (Mt 21,31). Ecco allora che costoro gli conducono una donna sorpresa in adulterio e gli pongono una domanda per metterlo in difficoltà (non per avere una risposta!): «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?» (Gv 8,4-5). Il loro ricorso alla Legge è formalmente corretto, ma il loro cuore è abitato da odio e da intenzioni cattive: mettono alla prova Gesù per trovare una contraddizione tra lui e la Legge di Dio, in modo da poterlo condannare. La donna, la vita di questa donna, è per loro un mero pretesto.*

*Gesù si china e scrive con il dito per terra, finché, incalzato con insistenza, si alza per dire:*

*«Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei» (Gv 8,7). Poi ritorna a scrivere sulla polvere... Chi di noi è senza peccato? Se mai, siamo abili a nascondere con cura i nostri peccati, affrettandoci ad accusare con più violenza chi invece è costretto a mostrarli pubblicamente: e così non capiamo che il peccatore manifesto è solo il segno visibile della condizione di ciascuno di noi, tutti peccatori, tutti bisognosi della misericordia di Dio come del nostro pane quotidiano.*

*Solo Gesù, essendo senza peccato (cf. 2Cor 5,21), poteva scagliare la pietra, ma non lo fa. Allora gli accusatori se ne vanno mestamente, «uno per uno, cominciando dai più anziani» (Gv 8,9), e lasciano Gesù solo con la donna. «Rimasero solo loro due, la misera e la misericordia», commenta con grande intelligenza Agostino. Ed ecco la straordinaria conclusione del racconto: «Allora Gesù si alzò e le disse: “Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?”. Ed ella rispose: “Nessuno, Signore”» (Gv 8,10-11). E di nuovo Gesù le si rivolge per pronunciare la parola che la libera, invece di gettarle addosso la condanna: «Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più» (v. 11). Chiamato a scegliere tra la Legge e la misericordia, Gesù sceglie la misericordia senza mettersi contro la Legge, perché sa distinguere il peccato dal peccatore. La Legge è essenziale quale istanza in grado di indicare il peccato; ma una volta infranta la Legge, di fronte al peccatore concreto deve regnare la misericordia! Nessuna condanna, solo misericordia.*

*È il messaggio sconvolgente della misericordia di Dio che cancella ogni peccato, del suo perdono preveniente anche rispetto alla nostra conversione. Qui sta la singolarità scandalosa di Gesù, rifiutata da chi si ritiene giusto e accolta dai peccatori: chi si riconosce peccatore, infatti, può sperimentare che la misericordia di Dio in Gesù Cristo rende possibile ogni giorno.*

---

## **Il cerchio spezzato** di ROBERTO LAURITA

La Legge di Dio parla chiaro: «Non commettere adulterio». Il fatto non può essere negato: è lampante. E anche la punizione è già prevista: la lapidazione. Sentiamo ora il parere di Gesù.

Ci deve essere un piacere strano negli animi di quegli scribi e farisei che hanno trascinato fin qui la donna, nel cortile del Tempio. Probabilmente a loro non interessa né lei né il suo peccato, ma questo è un modo per “incastrare” Gesù. Come potrà parlare ancora di misericordia, dopo aver emesso anche lui una condanna a morte? E come potrà fare a meno di applicare la Legge di Dio in un caso così chiaro?

Attorno alla donna il cerchio si stringe, un cerchio minaccioso, di condanna e di morte. Probabilmente si vedono già le pietre, in mano, pronte per essere usate, in modo implacabile. Gesù non si sottrae alla sfida, la raccoglie, sino in fondo. Senza paura. Ma prima si mette a scrivere, col dito, per terra. Che cosa scrive? L’evangelista non lo dice. Deve essersi trattato, comunque, di qualcosa che aveva a che fare con la Legge e con i peccati. Dunque, se qui è questione della Legge di Dio, allora non ci si può permettere tentennamenti. Mosè ha previsto la lapidazione.

Bene, si proceda: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». Il taglio è netto, deciso: nessuno può accusarlo di aver addolcito la Legge di Dio: la sua Parola è stata rispettata.

C’è un problema, però. E riguarda l’esecuzione della condanna. Le pietre non mancano, ma uno deve pensarci due volte prima di scagliare la sua. Anche perché Gesù continua, ostinatamente, a scrivere. E a qualcosa deve servire quello che scrive se uno alla volta se ne vanno.

Ora il cerchio è spezzato: la condanna fin qui non ha avuto luogo perché nessuno se la sentiva di lanciare la sua pietra. È restato lui, l'unico che potrebbe farlo, perché in lui non c'è peccato. Ma lui non vuole farlo. Ha preso sul serio la Legge e ora può fare misericordia. Proprio per questo è venuto: per inaugurare un anno di grazia.

## **la Preghiera**     **di Roberto Laurita**

*Quel giorno, nel Tempio, tu, Gesù,  
ti sei brillantemente tratto d'impaccio  
e lo hai fatto mostrandoci come Dio,  
il Padre tuo, è l'unico  
che può fare cose veramente nuove.  
Noi, uomini e donne, non riusciamo  
a perdonare veramente,  
possiamo solo tentare di farlo.  
Quegli scribi e quei farisei,  
che ti hanno condotto la donna  
sorpresa in flagrante adulterio,  
vorrebbero inchiodarla alla sua colpa*

*e bollarla con una condanna  
che la estirpa dalla terra dei viventi.  
È la famosa teoria delle "mele marce",  
che ignora candidamente  
il marcio che ognuno nasconde in sé  
e che vorrebbe non vedere.  
Tu, Gesù, riconduci ognuno  
alla memoria dei suoi peccati  
e nello stesso tempo apri a quella donna  
un futuro nuovo, spalancato dalla  
misericordia di Dio.*

---

## **Avvisi e Notizie**

### **\* Fratelli tutti e religioni a confronto**

**Martedì 02 aprile**

POVO, Centro Servizi - Sala Polifunzionale, Via della Resistenza, 61/F.

A cura delle ACLI di Povo, con intervento di don Cristiano Bettega,  
Aboukheer Breigheche, Patrizio Calliari, Venerabile Seiue, Marcella Orrù

### **\* "Giardino delle arti" concerto**

**Sabato 5 aprile** a Villazzano in Chiesa ore 20.00

### **\* Dolci e lavoretti pasquali**

In vendita **sabato 5 e domenica 6** dopo le S. Messe

---

**\* Venerdì 11 aprile ore 20:15** in sala mansarda casa parrocchiale

**Assemblea Ordinaria dei Soci di Baobab Oratorio Villazzano APS**

Compongono l'Assemblea, con diritto di voto, gli Associati maggiorenni  
in regola con il versamento della quota annuale e iscritti da almeno tre mesi.

## Calendario Liturgico

SETTIMANA DAL 30 MARZO AL 6 APRILE 2025

### Appuntamenti

Domenica 30	ore 10:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI; CLEMENTINA e EUGENIO; ANNA
Lunedì 31	ore 08:00	S. Messa - Intenzione Offerente
Martedì 01	ore 08:00	S. Messa - UGO
Mercoledì 02	ore 08:00	S. Messa
Giovedì 03	ore 08:00	S. Messa - MACCANI GINA
Venerdì 04	ore 08:00	S. Messa
Sabato 05	ore 19:00	S. Messa - ROSALIA CAPPELLETTI; ZENI RAFFAELLO
Domenica 06	ore 10:00	S. Messa per la Comunità; Fam MARGONI

### Avvisi - per la settimana

Martedì 01	ore 20:30	Incontro Genitori 1° Media in chiesa
Mercoledì 02	ore 20:00	"Fratelli Tutti" e religioni a confronto - Centro Servizi POVO
Giovedì 03	ore 16:30	Incontro Catechesi 3° Elementare; Incontro Catechesi 5° Elementare
Venerdì 04	ore 17:00	Via Crucis
Sabato 05 e domenica 6		Vendita dolci e lavoretti pasquali - dopo le S. messe

Lunedì 31	ore 16:40	Incontro Catechesi 1° Media
Giovedì 3	ore 16:30	Incontro Catechesi 3° Elementare; Incontro Catechesi 5° Elementare

Martedì ore 20.30 Gruppo III Media e I Superiore

Mercoledì ore 20.30 Gruppo Anno 2005/2006

Venerdì ore 20.30 Gruppo Anno 2012

Venerdì ore 20.30 Gruppo II e III Superiore

Venerdì ore 20.30 Gruppo II Media

Domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (per giovani universitari e lavoratori)

Spazio

Oratorio

*Il parroco: Angeli don Mauro : cellulare n. 347 9783386*  
*Per richiedere certificati, sacramenti e appuntamenti: Email: villazzano@parrocchietn.it*  
*Per comunicazioni personali : parrocovillazzanopovo@gmail.com*

Stampato in Proprio - <http://www.villazzano.diocesitn.it>

